

La proposta di maggiori benefici da concedersi agli operai soci della ex Cassa Mutua di Torino, portata avanti al Consiglio con voto favorevole dal Comitato, provocò una interessantissima discussione che valse a mettere in chiaro molte cose e ad eliminare tutti dubbi, e ad assolvere la Cassa Nazionale da tutte le colpe che a torto si vollero ad essa attribuire in questa faccenda della liquidazione delle Tontinarie.

Si era accusata la Cassa Nazionale di sollecitare gli operai a trasferire ad essa le loro quote di riparto accumulate presso la ex Cassa Mutua, allettandoli con promesse che la Cassa Nazionale non poteva fare non avendo essa ottenuta la sanzione dal potere legislativo.

Il progetto di legge del ministro Nitti è venuto a dimostrare come fosse infondata l'accusa elevata contro la Cassa.

Cosicchè, non le promesse preannunciate, la Cassa Nazionale manterrà ma benefici maggiori ha dichiarato di concedere con deliberazione 4 aprile!

Altra accusa era quella che la Cassa Nazionale di previdenza aveva risposto picche e fatte orecchie da mercante quando si trattò di aderire all'invito della ex Cassa Mutua di accogliere le quote di reparto che ad essa fossero state trasferite, **A PRECISO VALORE DI BILANCIO, COSP' COME AVEVA GIÀ DELIBERATO DI FARE L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.**

Ora per categorica dichiarazione del commendator Tocci, Direttore Generale dell'Istituto, confermata dall'autorità del vice-presidente del medesimo, comm. Magaldi e dai consiglieri commendatori Anaclerio e Paretti, *nessuna deliberazione il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto HA PRESA CHE RIGUARDI L'ACCETTAZIONE DELLE QUOTE DI RIPARTO A PRECISO VALORE DI BILANCIO!*

Perchè? Ma perchè vi osta la legge 15 aprile 1912 sul Monopolio?

Il comm. Tocci ha comunicato che da indagini fatte la situazione patrimoniale della ex-Cassa Mutua trovasi in buono stato, e le quote di reparto risulteranno di poco inferiori, del valore figurante in bilancio!

*Della quale comunicazione anche il Consiglio della Cassa Nazionale prese atto con piacere, lieto anch'esso di accogliere le quote degli operai nella misura più possibilmente alta!*

Ed ora è lecito domandarsi: perchè tutto questo armeggio diretto contro la Cassa Nazionale, come se questa volesse la rovina degli operai previdenti?

Perchè quest'azione per prospettare un ipotetico conflitto fra Cassa Nazionale di Previdenza ed Istituto di Assicurazioni, mentre per dichiarazioni fatte nella precedente seduta altro non si desidera che i due Istituti funzionino di comune accordo per la maggiore diffusione della previdenza?

Il Consiglio ha poi deliberato, sempre in questo argomento, di dare la maggiore diffusione alla deliberazione sanzionante i benefici concessi ed alle norme per il passaggio degli operai dalla Cassa Mutua alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Ha inoltre deliberato di accordare agli agenti della Cassa Mutua la stessa sovvenzione che ad essa accorda l'Istituto per tutte le domande di passaggio di soci operai.

Cosicchè speriamo bene!